Dalle 8 alle 12

Stamane sciopero generale

In tutti i settori industriali della provincia - E' stato indetto dalle tre Confederazioni sindacali

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 30 novembre.

(p. b.) Uno sciopero generale di 4 ore (dalle 8 alle 12) è stato proclamato per domani, congiuntamente dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) per tutti i settori industriali della provincia.

La manifestazione vuole essere una protesta per la grave situazione occupazionale in tutto il novarese: fabbriche che chiudono i battenti; aziende che riducono il personale, crescente ricorso alla cassa integrazione guadagni. C'è, poi, una lunga serie di vertenze sindacali che riguardano i contratti di lavoro, la normativa, i premi di produzione, i cottimi, la qualifiche, l'ambiente di lavoro, la mensa, vertenze che si trascinano da mesi o che non trovano una via d'uscita.

Per la sola cassa integrazione sarebbero interessati, in questo momento, in provincia di Novara, 30 mila lavoratori. Le ore integrate sono passate da un milione e 300 mila dello scorso anno, ai 5 milioni, in questi primi 11 mesi del 1971. Una situazione «pesante» che si riflette sull'economia di parecchi centri e che già ha fatto squillare campanelli d'allarme.

Domani, oltre allo sciopero, ci sarà anche una manifestazione. Alle 10 gli operai delle varie industrie, convergeranno in piazza Cavour da dove un corteo muoverà per raggiungere attraverso le vie del centro il Broletto, dove il segretario confederale Mario Didò terrà un comizio.

Domani, scioperano per l'intera giornata i 1000 dipendenti dell'ospedale Maggiore. Verranno assicurati soltanto i servizi di pronto soccorso e quello delle sale operatorie. Desidero dovrebbero rimanere cucine e lavanderie e, se si tiene presente anche l'assenza degli infermieri dalla corsia, il disagio, sarà notevole.

Oltre alle rivendicazioni comuni a tutta la categoria degli ospedalieri, quelli di Novara lamentano la mancata corresponsione del premio annuale.

Prezzi controllati per Natale a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 30 novembre.

(p. b.) Promossa dal vicepresetto reggente, dottor Antonio Di Lorenzo, si è tenuta in mattinata alla Prefettura, una riunione degli operatori commerciali della provincia. Sono intervenuti, con il commissario prefettizio al comune di Novara, dottor Ignazio Marotta, il presidente dell'Associazione commercianti, geometra Guglielmo Guaglio, rappresentanti delle categorie alimentaristiche, dell'abbigliamento, degli elettrodomestici, delle cooperative, dei grandi magazzini e supermercati.

Scopo della riunione, cui hanno presenziato il questore e il comandante il gruppo carabinieri, era quello di promuovere il controllo dei prezzi in occasione delle prossime feste natalizie. Ciascuno degli operatori commerciali o il geometra Guaglio a nome di tutta la categoria, hanno risposto all'appello del vicepresetto reggente, dando assicurazione che non ci sarà, quest'anno, l'speculazione dei prezzi. D'altro canto verrà intensificata la vigilanza, sia per quanto concerne la rilevazione settimanale dei prezzi delle varie derrate alimentari e merci in genere sia per quanto riguarda l'apposizione dei cartellini-prezzo.

Per l'imposta di famiglia

Un'azione a Gravellona contro gli amministratori?

(Dal nostro corrispondente)
Gravellona Toce, 30 novembre

(a. c.) Continuano le polemiche in margine all'imposta di famiglia. Alcuni contribuenti stanno esaminando l'opportunità di intraprendere un'azione per far dichiarare dalla competente autorità la responsabilità degli amministratori comunali che hanno causato danni alla finanza locale con una delibera non conforme alla legge e di conseguenza annullata dal prefetto. In seguito a ciò — fanno notare — si sono dovute sopportare spese considerevoli per la ristampa degli avvisi e per gli straordinari ai dipendenti del Comune. Senza contare che la delibera ha avuto ripercussioni negative anche in seno alla commissione tributaria di primo grado

Dall'accusa di inquinamento del Sesia

Assolto col dubbio il direttore della "Filatura di Grignasco,,

Dall'accusa di «scarico senza licenza» il dirigente è stato prosciolto con formula piena - Nel processo di primo grado era stato condannato a due pesanti ammende

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 30 novembre.

Condannato dal pretore di Borgomanero a pesanti ammende per scarico abusivo e inquinamento delle acque del Sesia, il direttore della filatura di Grignasco, ingegner Federico Osella, 56 anni, è stato assolto oggi, nel processo di appello, in tribunale.

La vicenda, non solo per i suoi aspetti curiosi, ma anche sotto il profilo strettamente giuridico, è tutta da raccontare. L'otto gennaio di quest'anno due guardie giurate, Luigi Brignanti e Onorino Signore effettuavano l'ormai classica prova del pesciolino nelle acque di scarico della filatura. Dopo un quarto d'ora di immissione, la gabbia venne sollevata e si constatava che i tre poveri pesciolini erano morti. Subito dopo i due agenti prelevavano un campione di acqua che trasmettevano al laboratorio di igiene. Il risultato non lasciava dubbi: il liquido era pressochè privo di ossigeno.

Il pretore di Borgomanero, il 21 aprile scorso condannò l'ingegner Osella a 500 mila lire di ammenda per scarico abusivo e 200 mila lire di multa per inquinamento. Contro la sentenza i difensori del direttore della filatura di Grignasco, avvocati Di Tieri e Zanetta, ricorsero in appello e la causa è stata discussa oggi. Numerosi i motivi di lagnanze dei due legali. Innanzi tutto facevano rilevare che la filatura di Grignasco in data 6 gennaio 1954 aveva ottenuto dalla prefettura una regolare licenza allo «scarico» e che successivamente, con la delega alle amministrazioni provinciali a regolare la materia, era stata rinnovata la domanda.

Il pretore, per la verità, aveva già preso in considerazione questo fatto, ma aveva rilevato che la Giunta provinciale ancora non aveva rinnovato la licenza. Inoltre, la prova dei pesciolini e gli esami di laboratorio avevano chiaramente indicato che le apparecchiature di depurazione erano assolutamente insufficienti e che in quelle condizioni nessuna autorizzazione sarebbe stata concessa.

Novara. L'ingegner Osella

Sostenevano, ancora, i difensori che inviando il campione d'acqua all'ufficio di igiene, senza darne comunicazione all'ingegner Osella, potenziale imputato, si era violato il codice di procedura. Sarebbe, cioè, venuta meno la possibilità di difesa. Ma ancora più importante era l'ultima eccezione sollevata dai difensori: la gabbietta con i pesciolini sarebbe stata immersa non alla confluenza delle acque di scarico con quelle del fiume Sesia, ma 300 metri prima, quando le acque della filatura sono appena uscite da una tubatura lunga all'incirca 700 metri. Anche il prelievo dei campioni d'acqua, poi analizzati, sarebbe stato fatto in quel punto.

Facevano rilevare i legali che a parte una irregolarità formale, l'acqua di scarico, 300 metri più a valle, correndo tra i sassi si sarebbe depurata e anche ossigenata. Del resto —hanno sostenuto —proprio poco a valle della confluenza dallo scarico della filatura di Grignasco il Sesia è considerato dai pescatori zona «più buona» che non a monte.

I giudici di secondo grado hanno pienamente accolto sul primo punto (scarico senza licenza) la tesi della difesa, mandando assolto l'ingegner Osella, con formula piena, cioè perchè il fatto non costituisce reato. Per l'inquinamento, il ricorrente è stato assolto per insufficienza di prove: evidentemente è rimasto un ragionevole dubbio sul valore «inquinante», dato che, la prova con il pesciolino e prelievi, sono stati effettuati prima della confluenza con le acque del Sesia.

p. b.

Nei pressi della prima galleria, partendo da Masera

La "statale,, della Valle Vigezzo rimane interrotta da una frana

La sede viaria completamente ostruita per una decina di metri e parzialmente distrutta - Nessun danno alle persone - L'Anas conta di poter riattivare il traffico automobilistico in un paio di giorni

Domodossola. La strada statale della Val Vigezzo, interrotta al traffico per la frana (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 30 novembre.

(a.v.) La strada statale della Valle Vigezzo è interrotta al traffico per una frana caduta verso le 11 di stamane all'altezza del chilometro 4,600, nei pressi della prima galleria che si incontra salendo da Masera. Probabilmente a causa della pioggia persistente di questi giorni, centinaia di metri cubi di roccia e detriti si sono staccati con un enorme boato dalla parete montagnosa e si sono abbattuti sulla sede stradale che è completamente ostruita per una decina di metri di lunghezza. Fortunatamente nessun automobilista è transitato in quel tratto di strada al momento della caduta. La frana ha anche parzialmente distrutto alcuni tratti della strada.

Sul posto sono giunti i tecnici dell'Anas e squadre di operai di un'industria locale che hanno subito iniziato i lavori di sgombero. Secondo le prime valutazioni dei tecnici, ci vorranno, data l'enorme massa di materiale roccioso caduta dalla montagna, un paio di giorni perchè il traffico sull'importante arteria internazionale possa essere completamente riattivato.

Le cause del franamento sono da ricercarsi nelle infiltrazioni di acqua nella roccia sovrastante la sede stradale: roccia già di per se stessa estremamente friabile. Tutti i centri della Valle Vigezzo sono praticamente isolati dal resto della provincia di Novara, quanto a comunicazioni stradali; funziona però la ferrovia locale Domodossola-Locarno, che tocca tutti i comuni della valle.

Le operazioni di sgombero della frana sono ostacolate dalla pioggia, che anche per tutta la giornata di oggi ha continuato a cadere su tutta la zona dell'Ossola.

Il nuovo, enesimo smottamento della montagna ripropone l'urgenza di portare a compimento i lavori che l'Anas ha intrapreso sulla statale. Sono stati già eseguiti, o sono in via di esecuzione, opere per circa un miliardo di lire, che comprendono anche gallerie, paramassi e «rafforzamenti» nei punti di maggior pericolo, dove è frequentissima la caduta di materiale roccioso dall'alto. Il franamento di stamane dimostra, però, ancora una volta che occorrono interventi radicali se non si vuole assistere a continue interruzioni del traffico, come è avvenuto negli anni scorsi.

«Sappiamo che la zona montagnosa che sovrasta la statale è particolarmente friabile — dicono gli amministratori della Valle Vigezzo — *ma non possiamo continuare ad assistere sempre passivamente alle interruzioni del traffico sull'unica arteria che ci collega con il fondovalle. Bisogna assolutamente che le soluzioni più idonee, ad evitare inconvenienti, siano attuate al più presto anche al fine di valorizzare gli imponenti lavori che sono stati realizzati dall'Anas per l'allargamento della sede stradale e l'eliminazione, con varianti di percorso, dei tratti più pericolosi».*

Per la statale di Val Vigezzo si era, addirittura, parlato, proprio a causa dei continui franamenti, di una «variante» integrale del percorso, con un nuovo tracciato che saliva da Trontano attraverso una zona più sicura. La proposta era stata, però, lasciata cadere e si erano decisi gli interventi ora in corso d'esecuzione sull'attuale tracciato.

Quadri nelle vetrine dei negozi novaresi

Novara, 30 novembre.

(p.b.) Quadri in vetrina da domani a Novara. Una sessantina di negozi che vanno dal bar, alla boutique, al supermercato, esporranno le opere di altrettanti pittori novaresi. L'iniziativa, che ha lo scopo di presentare e ricordare alla cittadinanza quei novaresi che si dedicano alla pittura durante il tempo libero, è stata organizzata dall'Enal provinciale in collaborazione con il «Club Arte 71» sotto il patrocinio dell'Associazione commercianti.

OMEGNA — Messi a disposizione dal comizio cittadino per la difesa dell'occupazione, tre pullman partiranno per Novara con circa 200 lavoratori per partecipare alla manifestazione in appoggio allo sciopero provinciale indetto oggi dalle organizzazioni sindacali dell'industria.

ARONA — Amedeo Zago, caduto da una impalcatura mentre stava lavorando in una villetta, ha riportato la frattura della colonna vertebrale. La prognosi è di almeno tre mesi.

VERBANIA — Alle ore 15 odierne, alle 14,30, la formazione del Verbania incontrerà per la sesta giornata del trofeo «Serretta» il Borgomanero.

NOVARA — Ladri sono entrati nel bar-latteria di via Sforzesca, gestito da Rosario Russo, 34 anni, rubando bottiglie di liquore per un valore di 30 mila lire.

OLEGGIO — Osvaldo Camporelli si è laureato campione sociale di pesca sportiva aggiudicandosi il trofeo «Città di Oleggio».

VERBANIA — I ladri sono entrati nella lavanderia di Ferdinando Colotti, a Pallanza, rubando 100 mila lire e alcuni capi di vestiario.

Alla cascina Canuccioni in frazione Sant'Antonio

E' semidistrutta una casa a Fontaneto dallo scoppio di una bombola di gas

Un pensionato è rimasto ustionato (se la caverà in una trentina di giorni) «Ho sentito un gran colpo, come una scossa di terremoto», ha raccontato la moglie - L'incendio che ne è seguito è stato domato - Danni per 3 milioni

(Nostro servizio particolare)
Fontaneto d'Agogna, 30 nov.

(f. a.) Una casa di Fontaneto è stata semidistrutta oggi dallo scoppio di una bombola di gas liquido. Nell'incidente è rimasto ferito il pensionato Martino Domeniconi, 60 anni, che si trova ricoverato nel reparto dermatologia dell'ospedale Maggiore di Novara con ustioni di secondo e terzo grado ed una prognosi di 30 giorni.

Il fatto è avvenuto alle 11 alla cascina Canuccioni, frazione S. Antonio, in una casa colonica dove il Domeniconi vive con la moglie Irma Longhi, 57 anni, e la figlia Giovanna 24 anni. Nel momento dell'incidente erano in casa solo i due coniugi: il marito si trovava nella cucina situata al pianterreno dello stabile, la moglie stava eseguendo lavori al piano soprastante.

«Ad un tratto — ha raccontato la donna — *ho sentito un gran colpo e la casa si è messa a tremare come se ci fosse il terremoto. Ho guardato in cortile ed ho visto Martino a terra, nero come il carbone e con il viso sanguinante. Dalla porta della cucina uscivano lunghe lingue di fuoco ed un gran fumo. Non mi rimaneva quindi che invocare aiuto».*

Sono accorsi i vicini e il Domeniconi è stato soccorso e visitato dal dottor Brunero e, poi, trasportato con un'auto privata all'ospedale Maggiore di Novara.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno svolto un'inchiesta sulle cause dell'incidente.

A quanto pare, ma il particolare non è stato ancora accertato, il Domeniconi stava sostituendo la bombola al fornello. In ogni caso sotto il tavolo della cucina c'era la bombola di ricambio acquistata da qualche giorno e lo scoppio è stato causato, appunto, da una perdita di gas da quest'ultima, che ha saturato l'ambiente dov'era accesa anche una stufa a cherosene.

Lo scoppio ha fatto crollare le pareti divisorie ed il soffitto, mentre il Domeniconi è stato letteralmente scaraventato fuori di casa dallo spostamento d'aria. I danni sono stati valutati sui tre milioni.

Oggi sul posto s'è recata una commissione dei vigili del fuoco del comando di Novara con il sindaco Colombo: la casa è stata dichiarata inabitabile. La moglie del Domeniconi e la figlia si sono trasferite presso parenti.

Il sindaco ha dichiarato che domani stesso il Comune interverrà con uomini e mezzi per le prime opere di sgombero.

Gli rubano il portafogli mentre lavora nel cantiere

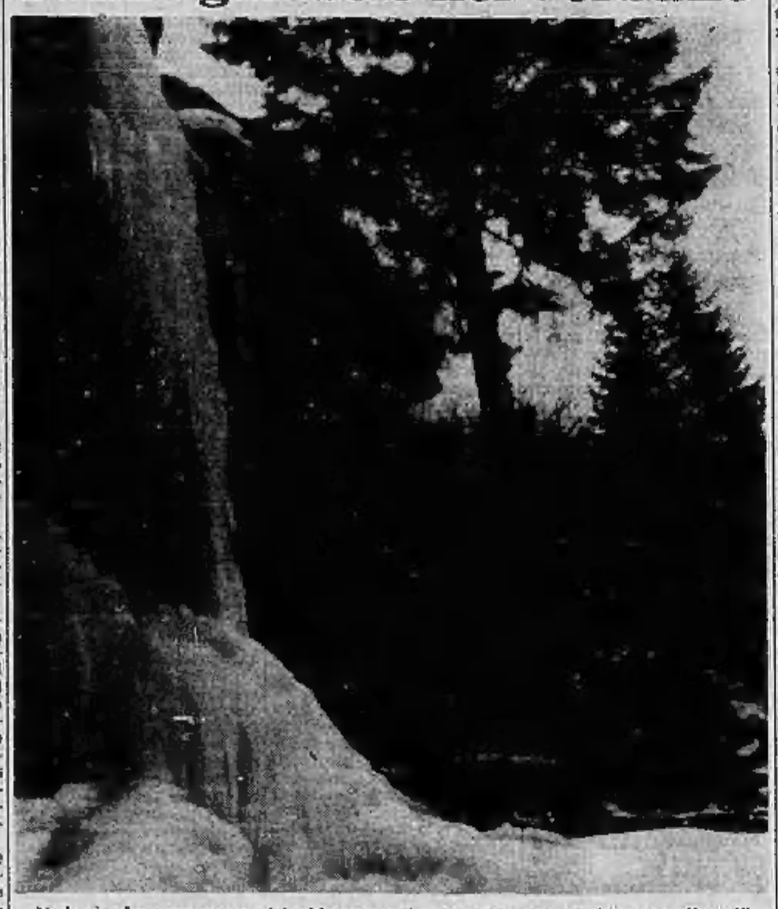
(Nostro servizio particolare)
Novara, 30 novembre.

(l. l.) Luigi Falappini, 39 anni, muratore, abitante a Cerano in via Matteotti 4, ha denunciato che i ladri, mentre si trovava al lavoro in un cantiere edile a Novara, l'hanno derubato del portafogli contenente 28 mila lire.

— Pietro Bussa, 63 anni, abitante a Domodossola, in via De Amicis 15, si è recato al cinema Faraggiana sedendosi vicino ad un giovane di circa vent'anni. Non sapendo dove mettere il soprabito il Bussa lo ha appoggiato sulle gambe e poco dopo il giovane, lamentandosi per il freddo, chiedeva all'uomo se allungare l'indumento anche sulle sue ginocchia.

Cinque minuti dopo il giovane si è alzato improvvisamente ed è uscito dal locale. Il fatto ha colto di sorpresa il Bussa che ha controllato nella tasca interna accorgendosi che il portafogli era scomparso.

Primo ghiaccio nel Verbano



Verbania. La temperatura si è abbassata e il primo ghiaccio si è formato nelle valli

Domodossola. Automobili bloccate per la frana in Valle Vigezzo (Foto Moisio)

Contestano il docente di filosofia i "terza liceo,, del "Fermi,, d'Arona

Per «un clima di terrore» - Oggi una delegazione di studenti sarà ricevuta a Novara dal provveditore agli studi

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 30 novembre.

Gli studenti della terza liceo classico «Enrico Fermi» di Arona contestano il professor Luigi Sportelli di Milano, insegnate di storia e filosofia. Da venerdì 21 alunni su 24 disertano le sue lezioni. Anche stamane, all'arrivo dell'insegnante, sono usciti dalla classe in silenzio fermandosi nel corridoio. Il preside, professor Pietro Sorisio, ha cercato di farli tornare in aula per non essere costretto a sospenderli. I ragazzi allora sono rientrati accompagnati dall'assistente di chimica, ma a sua volta il professor Sportelli se n'è andato.

Già da molto tempo genitori ed alunni si sono lamentati anche con le autorità scolastiche, in quanto l'insegnante avrebbe instaurato nelle classi un clima di vero terrore». «Mia figlia — ha detto una madre — sono due anni che passa da un esaurimento nervoso all'altro. Non ho mai tentato reclamare dopo aver visto ben otto respinti all'esame finale di maturità di questi anni per il deciso giudizio negativo del professor Sportelli».

«Non discutiamo la sua validità didattica e le sue lezioni — *ha detto uno studente* — anche se ultimamente, cioè da quando ha capito che incominciavamo a reagire, a ribellarci, lasciano molto a desiderare, specie in filosofia, ma il suo modo di spaventare e di terrorizzare soprattutto le ragazze.

La scintilla della contestazione in atto è scoppiata la scorsa settimana. Un alunno, vedendosi interrogato per la seconda volta dopo un giorno, si è opposto dicendo: «Professore, mi scusi, non vengo perchè temo che la mia interrogazione non venga valutata con obiettività». Alla reazione violenta dell'insegnante, lo studente ha risposto con decisione. Il professore è andato allora a reclamare dal preside e l'alunno lo ha seguito per esporre il suo concetto. A questo punto la maggior parte della classe si è unita solidale al compagno nella contestazione aperta» e si è recata dal professor Sorisio per raccontare certe strane storie di enciclopedie vendute agli alunni, pare dallo stesso professore o da un suo amico che girano per le case con l'elenco degli allievi e rispettivi indirizzi dati dall'insegnante.

Domani, a mezzogiorno, una delegazione dei 21 contestatori della terza liceo classico di Arona sarà ricevuta a Novara dal provveditore agli studi.

g. r.

Tornati a casa 9 orfani dell'istituto di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 30 novembre.

(a.c.) Nove ragazzi fra i 9 e i 12 anni, di Somma Lombardo, ospiti per conto di quel comune dell'orfanotrofio Matteo Della Rossa di Verbania-Pallanza, sono tornati a casa domenica scorsa in attesa di una nuova sistemazione. La Giunta comunale di Somma Lombardo si è riunita il mattino di sabato e, sulla scorta delle informazioni dei parenti, ha noleggiato un pullmino e fatto rientrare da Pallanza i nove ragazzi che sono: Michele Giuffreda, Diego e Giovanni Cuppello, Silvestro Di Nardo, Piero Lucisano, Gelindo Morondi, Antonio Morrone, Giuseppe Velario e Roberto Sacco.

Come è noto, sull'istituto è in corso da una ventina di giorni una inchiesta dell'autorità giudiziaria dopo la denuncia di maltrattamenti fatta ai carabinieri, che l'avevano trovato due giorni dopo la sua fuga, William Marinelli, di 10 anni. Il ragazzo aveva affermato di essere scappato perchè continuamente punito e la Procura della Repubblica di Verbania aveva aperto un'inchiesta che, essendo poi caduta le imputazioni più gravi, è passata di competenza al pretore dottor Carcelli.

Non si tratterebbe più di maltrattamenti ma di abuso di mezzi correttivi. Comunque dovrà essere il pretore a decidere se rinviare o meno a giudizio gli eventuali responsabili. La decisione della Giunta comunale di Somma Lombardo di ritirare dall'istituto i nove bambini riveste quindi soltanto un carattere precauzionale e sarebbe stata adottata per sollevare le apprensioni dei parenti dei ragazzi.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Conti, corso Mazzini 7; Coppa, corso Torino 5; Comunale, corso Risorgimento 96; Capedale Maggiore, corso Mazzini 29.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Alessio.
BORGOMANERO — Perazzia, corso Roma 49.
DOMODOSSOLA — Binzoni, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 26.
OMEGNA — Stangazza, v. Cavalloni.
VERBANIA — Rapp, via Balestiai 22; Nitsia, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (pur). Rossilli, personale del pittore Occi. Alla Cruna (partici Dononi mostra collettiva di pittura. Alla Galleria del Cortile (via Negroni 4) fino al 7 dicembre personale di Renne Fuli. Alla Galleria Santo Stefano personale di Adalberto Sampietro. Alla Galleria Beatrice personale di Primo Tora.
ARONA — Alla Galleria «Arona» (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore nil Ianese Piero Gauli.
Alla galleria «L'Approdo» fino al 5 dicembre collettiva dei pittori Arcozzi Bulzoni, Bianconi, Cuomiti, Monti, Servalini (fotografie), Pomato, Varrale sia, Pacesa, Frassoni e Schifano.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 68) personale del pittore Giovanni Cappelli. Alla Galleria Sparampani (corso Cavour 126) fino all'11 dicembre personale di Giuseppe De Gregorio.
OMEGNA — Alla Galleria Sportono (via Cadorna 1) personale del pittore omegnese Giuseppe Caramella

MERCATI

Mercati oggi a Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Nove sergnese, Ro, Trecate.

TACCUINO DEL LETTORE

Una fiaba Bagnaresi 221, fino a domani personale di Enzi Conti. Alla Cruna (partici Dononi mostra collettiva di pittura. Alla Galleria del Cortile (via Negroni 4) fino al 7 dicembre personale di Renne Fuli. Alla Galleria Santo Stefano personale di Adalberto Sampietro. Alla Galleria Beatrice personale di Primo Tora.

ARONA — Alla Galleria «Arona» (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore nil Ianese Piero Gauli.

Alla galleria «L'Approdo» fino al 5 dicembre collettiva dei pittori Arcozzi Bulzoni, Bianconi, Cuomiti, Monti, Servalini (fotografie), Pomato, Varrale sia, Pacesa, Frassoni e Schifano.

BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 68) personale del pittore Giovanni Cappelli. Alla Galleria Sparampani (corso Cavour 126) fino all'11 dicembre personale di Giuseppe De Gregorio.

OMEGNA — Alla Galleria Sportono (via Cadorna 1) personale del pittore omegnese Giuseppe Caramella

MERCATI

Mercati oggi a Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Nove sergnese, Ro, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

Per il primo incontro del corso di teologia per laici, sul tema «L'uomo d'oggi di fronte al Cristo», stasera, alle 21, a Villa Olimpia di Pallanza, parla Fernando Balducci parlerà sul tema «Le ragioni dell'uomo d'oggi e la risposta del cristiano».

In corso Risorgimento ad Arona è stata aperta una mostra di oggetti del Terzo Mondo. La mostra resterà aperta fino alla fine di dicembre.

La signorina Bianca Carosi di Arona ha conseguito all'Università di Pescara la laurea in lingue straniere con una tesi su «Anthony Trollope».

Un corso teorico e pratico di sci per giovani allievi, tenuto da istruttori federali, è stato organizzato dalla sezione di Verbania-Intra del Cai.

REUMATISMI SCIATICHE — LOMBAGGINI ARTROSI

dott. FAUSTO F. MARCHI

Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna

Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Paleocapa n. 37 - Piano II ARONA - Tel. 0322/32.94

In una seduta non priva di colpi di scena

Domodossola: Pagani sindaco

Ricoprì la carica nel 1967, alla guida di un monocolore socialista - Ezio Morelli, Giorgio Chieu, Tito Arrigoni e Giuseppe Pitasi, assessori effettivi - I due supplenti (dc) hanno dichiarato, appena eletti, l'intenzione di dimettersi

Il sindaco Pagani

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 30 novembre.

Il socialista Giacomo Pagani, 61 anni, impiegato in una ditta per la lavorazione del marmo ed assessore ai Lavori Pubblici nella Giunta di Centro Sinistra, è il nuovo sindaco di Domodossola. E' stato eletto questa sera durante una seduta nella quale non sono mancati i colpi di scena.

Non è la prima volta che Pagani occupa la carica di primo cittadino. Ex segretario della Camera del Lavoro di Domodossola, consigliere comunale dal '45 in poi, Pagani era già stato sindaco, sempre alla guida di un monocolore socialista, nel 1967, in una situazione pressochè analoga a quella attuale. Anche allora la Giunta di Centro Sinistra si era, infatti, dimessa per alcuni contrasti insorti alla maggioranza ed anche in quell'occasione non si vedevano sbocchi alla crisi comunale. I socialisti proposero, allora, una Giunta di transizione che rimase in carica tre mesi per far posto, poi, ad una nuova amministrazione di Centro Sinistra.

Con l'elezione di Pagani a sindaco, è stata varata anche la Giunta monocolore socialista. Ne fanno parte quali assessori effettivi Ezio Morelli (assessore anziano), Giorgio Chieu, Tito Arrigoni, Giuseppe Pitasi, tutti eletti alla terza votazione. Assessori supplenti sono, invece, stati eletti due democristiani (i socialisti in Consiglio sono solo cinque), l'ingegner Martelletti e Reona, che hanno, però, subito dichiarato la loro intenzione di dimettersi.

La seduta è iniziata subito con la votazione. Ferrari presiedeva la seduta. Per la prima votazione era ancora necessaria la maggioranza assoluta (15 voti su 29 presenti) che nella precedente seduta non era stata raggiunta da nessun candidato, e poi si sarebbe proceduto al «ballottaggio» e sarebbe stato eletto sindaco chi avesse ottenuto il maggior numero di voti.

E qui ci sono state le prime sorprese. All'ultima ora, il psdi ha deciso di modificare l'atteggiamento che aveva assunto nella precedente seduta e di far confluire i suoi voti sul candidato democristiano. La dc, aveva cambiato il proprio candidato e ha proposto Salvatore Generoso, legato alla corrente dell'onorevole Scalfaro.

Contrariamente alle aspettative generali, Pagani è stato eletto alla prima votazione: ha, infatti, ottenuto i 15 voti necessari contro i 14 di Generoso. Psi, psiup e psi contano, però, solo 13 seggi in consiglio comunale. E' dunque evidente che, negli altri gruppi, verosimilmente in quello democristiano, ci sono stati due «franchi tiratori» che hanno votato per il candidato socialista.

Ezio Morelli

Subito dopo l'elezione il nuovo sindaco ha dichiarato: *«Devo ringraziare i colleghi che mi hanno dato l'onore della loro fiducia. Non mi nascondo le difficoltà del compito che ci accingiamo ad affrontare, ma nello spirito della dichiarazione di voto fatta dal nostro capogruppo, e confidando nella collaborazione dell'intero consiglio comunale, dichiaro di accettare la carica».*

Si è, poi, passati all'elezione degli assessori. Quando si dovevano eleggere i due supplenti, la seduta è stata sospesa per una decina di minuti. I socialisti non avevano, infatti, in consiglio comunale uomini disponibili per comporre la giunta. Sono stati così eletti i due esponenti del gruppo dc. Subito dopo l'elezione, Reona ha detto: *«Per ragioni personali mi dimetto subito dalla carica».* Una dichiarazione dallo stesso tenore è stata fatta dall'assessore Claudio Martelletti.

E' probabile, quindi, che la Giunta rimanga priva dei due assessori supplenti.

Al momento non si possono fare previsioni sugli sviluppi della situazione, in quanto, come s'è detto, i socialisti si sono trovati nella impossibilità di proporre come candidati supplenti due loro rappresentanti.

a. v.

Casalbeltrame: nessuno vuole la condotta medica

(Nostro servizio particolare)
Casalbeltrame, 30 novembre.

(g. j. q.) Casalbeltrame, 500 abitanti, a venti chilometri da Novara, nella Bassa novarese, è ancora senza medico condotto. L'ultimo, dopo aver partecipato e vinto un concorso, si è trasferito a Barengo, altro comune della provincia di Novara. La situazione dura ormai da parecchi mesi e proprio in questi giorni l'amministrazione comunale, ottemperando alla prassi, ha segnalato al medico provinciale che a Casalbeltrame la *«condotta è vacante»*; molto probabilmente il nuovo concorso sarà indetto verso aprile-maggio del prossimo anno.

Anche se la nota di solleci-

to è stata inviata alle autorità di competenza, gli abitanti temono che il concorso andrà ugualmente deserto. *«I medici che si sono avvicendati negli ultimi anni* — dicono in paese — *hanno cercato di andarsene il più presto possibile. I mutuati sono troppi pochi, inoltre i medici non vogliono relegarsi in un paese di campagna che offre troppo poco».*

Pur essendo ad 1/4 d'ora d'auto dal capoluogo, Casalbeltrame si trova nelle stesse condizioni dei paesi di montagna situati in valle Cannobina dove, quasi per tradizione, l'assistenza sanitaria è inesistente. In attesa che qualcuno si decida a partecipare al concorso, il comune del centro della Bassa ha affidato l'incarico provvisorio al medico condotto di San Nazzaro Sesia, dottor Ghiseppe Invernizzi; il sanitario svolge regolarmente l'attività ambulatoriale e le visite a domicilio. Il disagio è però evidente nei casi urgenti, quando deve essere cercato a S. Nazzaro Sesia, che dista cinque chilometri da Casalbeltrame.

Il Consorzio del Toce realizzerà un inceneritore

Verbania, 30 novembre.

(a. c.) Il Consorzio del Toce, la cui costituzione è stata promossa per favorire nuovi insediamenti industriali nella piana compresa tra Fondotoce e Gravellona, su terreni di proprietà dei comuni di Verbania, Baveno e Gravellona, è divenuto operante. Tra le prime opere previste, figura la realizzazione di un inceneritore consortile dei rifiuti urbani, con il concorso finanziario di tutti i comuni aderenti in proporzione al numero dei loro abitanti.

A questo proposito, l'Amministrazione comunale di Verbania ha messo a bilancio una prima cifra di 14 milioni quale sua quota parte nell'accensione di un mutuo indispensabile al finanziamento dell'opera, il cui costo è previsto in circa mezzo miliardo, la metà del quale a carico del comune di Verbania.

Iniziata la costruzione della media della Bassa

Vespolate, 30 novembre.

(s.f.a.) Si sono iniziati oggi i lavori per la costruzione della nuova scuola media della Bassa, che ospiterà gli studenti di sei comuni: Vespolate, Borgolavezzaro, Tornaco, Terdobbiate, Garbagna e Nibbiola. L'edificio, la cui spesa si aggira sui 200 milioni interamente a carico dello Stato in base alla legge sull'edilizia scolastica, sorge in una zona periferica di Vespolate che l'amministrazione ha destinato a verde pubblico.

Secondo il progetto dell'ingegner Ceresa di Novara, il complesso sarà dotato di tutte le attrezzature più moderne.

NOVARA — I ladri sono entrati nel circolo Enal di Vignale rubando 1 soldi che si trovavano nel juke-boxes e nel flippers: in tutto 50 mila lire.

S'è imposta nel campionato femminile del Club Arona

Fuma bene la pipa quanto il marito la moglie del farmacista d'Invorio

Con tre grammi di tabacco è andata avanti per 52 minuti e 13 secondi, terzo miglior tempo italiano - Il «Premio San Carlino» è stato vinto dal regista televisivo Anton Giulio Majano

Arona. La gara si è iniziata. Uomini e donne tirano le prime boccate dalle loro pipe. Con parsimonia, ché il cronometro è scattato

(Nostro servizio particolare)
Arona, 30 novembre.

Pipatori si nasce, come si nasce poeta o grande cacciatore. I fabbricanti di pipe lo sanno, ma preferiscono lasciar credere che chiunque lo possa diventare, purché si comperi una pipa non importa se di gesso o di radica odorosa di schiarenti. Uno acquista la pipa e impara a fumarvi sperando con un tanto di guadagnato per la salute se prima fumava sigarette. Ma se non è nato pipatore, non attingerà mai il nirvana delle «Altezze» pipate, non conquisterà gli ambiti primati delle fumate.

Chi nasce campione può invece cimentarsi nelle prove più impegnative, anche se alle prime esperienze. E' questo il caso di Tiziana Masi, di Invorio, che domenica ha vinto il campionato femminile del Pipa Club Arona, per succedere in precedenza solo provato ad aspirare qualche boccata dalla pipa del marito. Il marito è il dottor Amedeo Masi, farmacista ad Invorio e presidente del Pipa Club Arona. Masi domenica si è classificato secondo nel campionato sociale maschile: con 3 grammi di tabacco «Italica è andato avanti per 58 minuti e 57 secondi, mentre la moglie aveva resistito per 52' e 13", terzo miglior tempo italiano.

A battere il presidente, che aveva per superato il primato del 1967 (51'14" al campionato italiano di Varese) è stato il parrucchiere aronese Luigi Stinziani, che ha tenuto per un'ora 137". «A tempo che non è forse gran cosa se paragonato ai record del campione e della campionessa del mondo, dottor Giuseppe Mancini e Franca Ferretti, i quali erano presenti come ospiti alla gara. Giuseppe Mancini e la Ferretti hanno raggiunto tempi di tre e quattro ore, e lo stesso campione aronese dello scorso anno, Giovanni Pimpini, aveva ottenuto un'ora 22'30".

Pimpini, che è anche vice presidente del club, rimane dunque il primatista locale, ma il nuovo campione Stinziani si inserisce al secondo posto nella speciale classifica dei record aronesi, seguito da Masi e da Stelio Fusco. Nella classifica del nuovo campionato sociale, dopo Stinziani e Masi si sono piazzati nell'ordine: Roberto Del Guasta, Ermanno Carviati, e Sergio Pozzoli.

Con il secondo campionato sociale, il Pipa Club di Arona ha organizzato quest'anno anche il primo «Premio San Carlino» in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno. Tale riconoscimento viene assegnato «ad un personaggio che, a giudizio di una giuria, sarà proclamato fumatore della pipa dall'anno per aver con la sua notorietà divulgato l'uso della pipa».

Il premio, consistente in una riproduzione in argento della celebre statua del Cervo, è stato conferito quest'anno ad Anton Giulio Majano per i suoi alti meriti di regista di successo e di vasta popolarità nel campo cinematografico, radiofonico e televisivo. Il regista è intervenuto alla festa con la sua pipa e con la moglie Maresa Gallì, la bella interprete di «E' lo stellone» stanno a guardare. Majano ha apprezzato il premio che gli è stato consegnato dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Galli.

Archiviata la manifestazione di domenica, il segretario Franco Visconti, che è l'artefice di tutto, sta studiando nuove iniziative. La sola cosa che non gli riesce è quella di convincere il presidente onorario, Carlo Rossi, a fumare la pipa. Carlo Rossi, infatti, non ha mai fumato né pipe né sigarette.

Francesco Allegra

Una serie di furti discussi in tribunale a Novara

Condannati i due che si dedicarono ai "furti su commissione„ a Trecate

A un anno e mezzo ciascuno - Sei mesi al ricettatore - Due ladri (uno «minore») di automobili condannati a due anni e tre mesi e a un anno e cinque mesi

Novara. Da destra, gli imputati di furto Mario Quaglio, Mauro Albertini, Saverio Valerio e Beppino Pregnolato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 30 novembre.

(p. b.) Dei furti su commissione cui due giovani s'erano dedicati, si è discusso stamani in tribunale. Marino Quaglio, 18 anni, e Mauro Albertini, 23 anni, entrambi detenuti, e già con qualche precedente, dovevano rispondere di una serie di furti consumati quasi tutti la notte del 6 febbraio.

In un cantiere di Trecate, rubarono un motore elettrico di proprietà di Gaudenzio Ramaioli, sindaco di Barengo, la cui impresa edile stava ultimando la costruzione di uno stabilimento. Nelle stesse circostanze si impossessarono di altri due motori già installati nell'industria Boggiani. Una pattuglia di carabinieri li sorprese poco dopo a Cameri, insieme con Umberto Betti, 23 anni. Sulle loro due auto venne sequestrata altra refurtiva e le indagini portarono alla ribalta un interessante retroscena.

Il Betti, cui era stato offerto un motore elettrico, aveva suggerito al Quaglio e all'Albertini quali fossero le caratteristiche di quel genere di merce che poteva essere «piazzata». Sulla scorta di tali elementi, erano stati, in un certo senso, consumati furti su commissione. Proprio per questa ragione, tutti e tre sono stati rinviati a giudizio per furto.

Il tribunale ha, tuttavia, ritenuto che la posizione del Betti, comparso a piede libero, potesse meglio essere inquadrata in quella del ricettatore e come tale lo ha condannato a sei mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Il Quaglio e l'Albertini, con l'attenuante dell'avvenuto risarcimento del danno e ritenute le loro imprese un unico furto continuato, sono stati condannati a un anno e sei mesi di reclusione ciascuno.

Più severi sono stati i giudici con Beppino Pregnolato, 19 anni, comparso in tribunale anche lui in stato di arresto per furto, insieme con il minore Saverio Valerio, 17 anni, entrambi di Trecate. I due giovani, in una sola notte, quella del 13 agosto scorso, rubarono in località del Novarese, quattro utilitarie. Con l'ultima, una «500», si diressero nel Comasco. Qui, nei pressi del confine civetico vennero arrestati.

Rei confessi, sono stati condannati, il Pregnolato a due anni e tre mesi di reclusione; il Valerio a un anno e 5 mesi.

Denunciati i protagonisti della rissa all'imbarcadero

Verbania, 30 novembre.

(a. c.) La squadra giudiziaria del commissariato di polizia ha identificato i protagonisti della violenta rissa avvenuta undici giorni fa sulla piazza dell'imbarcadero di Intra, dove un gruppo di immigrati pugliesi era venuto alle mani.

I denunciati sono cinque: i fratelli Antonio e Selvina Tirsi, rispettivamente di 25 e 28 anni, di Spinazzola, Michele Rossigno, cognato dei due, 47 anni, di Acquarica, Leonardo e Giuseppe Frigualli, 43 e 18 anni (padre e figlio), di Spinazzola.

La rissa è stata originata da un violento litigio sorto qualche giorno prima nell'abitazione dei Tirsi, dove, Luisa Scottamacchia, sorella dell'Antonio Tirsi, fu percossa dalla cognata Vincenza e dal fratello Antonio Tirsi e da Michele Rossigno, riportando lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

NOVARA — I ladri sono entrati nella farmacia comunale di corso Trieste rubando dal registratore di cassa 40 mila lire.

VERBANIA — Elettrodomestici per circa un milione e mezzo di lire sono stati rubati dal negozio di Angelo Biardoni in via Marconi a Pallanza.

ARONA — Un'autovettura, guidata da Giacomo Foschi, 45 anni, si è schiantata contro un autotreno, guidato da Alfio Cerini, 24 anni, di Varzo, sulla statale 33. Il Foschi è rimasto ferito.

STRESA — L'Azienda di soggiorno ha ottenuto dal ministero del Turismo un contributo di 500 mila lire.

Si cercano i ladri-pistoleri inseguiti dal derubato

Arona, 29 novembre.

(g.r.) I carabinieri di Lesa, Arona e Sesto Calende stanno ricercando i ladri che domenica non hanno esitato ad aprire il fuoco ripetutamente contro gli inseguitori.

Nelle prime ore di quel giorno, infatti, il commerciante Nello Barbero, 42 anni, di Trivero, via Provinciale 175, si è accorto che la sua vettura era stata rubata dal posteggio dinanzi alla Taverna del lago di Lesa. Ne ha dato denuncia ai carabinieri e poi, su una Fulvia HF dell'amico Giuseppe Camelli, 40 anni, di Busto Arsizio, ha iniziato l'inseguimento dei ladri. Il carosello, a 150 chilometri orari, si è iniziato per le vie di Lesa ed è proseguito per quelle di Solcio, Meina, Arona e Sesto Calende. Quando, però, l'auto rubata stava per essere bloccata nei pressi di Golasecca, in provincia di Varese, i ladri hanno aperto i finestrini e con tre pistole hanno fatto fuoco.

OLEGGIO — I ladri hanno visitato l'alloggio di Pierino Maichiani, via Marco Mazza, prelevando da un cassetto denaro e monete d'oro per un valore di un milione.

In tribunale, a Verbania

Condannato per lesioni e per omicidio colposo

Verbania, 30 novembre.

(a.c.) Per omicidio colposo il tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale, e a un anno di sospensione della patente di guida, Adriano Marini, 32 anni, Mercurago, che la sera del 2 novembre 1968 uscendo di strada con la vettura di cui era alla guida, aveva provocato lesioni gravi, e più tardi la morte, ad Angelo Grisoni, 35 anni, che sedeva al suo fianco. Nell'incidente, avvenuto forse anche per la pioggia che rendeva scivoloso il fondo stradale, anche il Marini aveva riportato delle ferite, pure se di minore entità. I familiari della vittima erano stati risarciti dall'assicurazione.

E' stato, poi, processato Lidio Lombardi, 45 anni, assicuratore, Arona, accusato di lesioni gravi volontarie a danno di Luciano Merlo, 50 anni, Arona. Secondo l'accusa il Lombardi, una sera di fine novembre di tre anni fa, nel corso di una discussione insorta in un bar di Arona, a una frase di dileggio (*«Sei un pagliaccio»*) avrebbe risposto colpendo con un calcio (le cui conseguenze andarono di certo ben oltre le intenzioni dell'imputato) il Merlo che colto da dolori viscerali dovette essere ricoverato in ospedale e operato il giorno dopo al peritoneo. Ne derivò una infermità guarita solo dopo due mesi e per il Lombardi l'imputazione di lesioni a la richiesta di risarcimento danni. Il dibattimento, che ha visto il Lombardi ed il Merlo ancora a scontrarsi a vicenda sull'episodio che portò alle lesioni, si è concluso con la condanna dell'imputato a tre anni e quattro mesi di reclusione (due anni sono stati condonati) e al risarcimento dei danni alla parte civile in misura da determinarsi in separata sede.

L'«integrazione» per l'università

Domodossola: deserti i corsi per i maestri

«Sarebbe spiacevole, ha detto il presidente Morelli, che la nostra iniziativa non approdasse ad alcun risultato»

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 30 novembre.

(a. o.) Fra alcuni giorni scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi annuali integrativi per i diplomati degli istituti magistrali, ma c'è il serio pericolo che l'iniziativa finisca nel nulla per mancanza di adesioni.

L'alto numero dei diplomati che ogni anno l'istituto magistrale di Domodossola sforna, aveva fatto prendere in considerazione la possibilità di istituire i corsi di integrazione per accedere a qualsiasi facoltà universitaria anche a Domodossola. L'iniziativa fu presa dal consiglio di valle Alta Ossola, che avviò le pratiche presso il provveditorato agli studi di Novara e il ministero della Pubblica Istruzione. La domanda fu accolta, e il comune di Villadossola offrì la sede. Furono affissi i manifesti per le iscrizioni, ma con le poche adesioni che finora sono state raccolte si corre il rischio di vedere frustrate le buone intenzioni. Difatti, se non viene raggiunto un certo numero di iscrizioni, difficilmente il corso potrà essere aperto.

A che cosa serve il corso integrativo? Come è noto, con il diploma dell'istituto magistrale, fino al '69 ci si poteva iscrivere solo alla facoltà di Magistero. Con una legge apposita, furono, appunto, approvati i corsi integrativi annuali che avrebbero dato la possibilità ai diplomati di frequentare qualsiasi facoltà universitaria. I corsi, che quest'anno si inizieranno il 15 dicembre e finiranno il 15 giugno 1972, sono articolati con un programma di cinque materie, quattro comuni (obbligatorie) e una opzionale. Le materie comuni sono lingua e letteratura italiana, storia, filosofia, matematica moderna. Le materie opzionali sono lingua e civiltà straniera moderna, lingua e civiltà latina, economia e diritto, scienze fisiche e naturali. Naturalmente, le materie opzionali tengono conto delle scelte future che interesseranno lo studente per la facoltà universitaria di suo gradimento.

A dirigere e coordinare i corsi sono stati preposti i professori universitari ordinari e straordinari, che hanno l'obbligo di visitare almeno cinque volte all'anno la scuola, mentre la direzione è demandata ad un preside di istituto magistrale statale. Le ore di insegnamento saranno 15 per settimana e le lezioni non avranno certamente carattere cattedratico o nozionistico. Lo spirito dei corsi integrativi, infatti, tiene conto degli interessi degli studenti, per cui le lezioni si svolgono, il più possibile, con ricerche di gruppo, discussioni, letture e critiche di testi contemporanei di maggior rilievo. Un colloquio finale sarà sostenuto dai candidati dinanzi al docente universitario responsabile del corso e agli altri docenti alla fine dell'anno (generalmente a settembre) e non avrà nessun carattere selettivo.

«Sarebbe veramente spiacevole — ha dichiarato oggi il presidente del consiglio di valle Alta Ossola, Ezio Morelli — *dopo aver ottenuto dal ministero l'autorizzazione che il corso integrativo andasse deserto. Potrebbe non ripetersi più un'occasione del genere per gli studenti ossolani, i quali sarebbero costretti ad andare ad Arona o a Novara. Le maestrine che vogliono iscriversi, possono farlo rivolgendosi alla scuola media stabile di Villadossola o presso il comune di Villadossola.*

Valle Anzasca senza medici

Domodossola, 30 novembre.

(a.z.) In valle Anzasca gli amministratori protestano per la carenza di assistenza medica. Nonostante la vastità della zona, che comprende cinque comuni, attualmente sono in servizio due soli medici, di cui uno si è ammalato. *«La situazione è diventata insostenibile* — dicono i sindaci —. *In valle è praticamente proibito ammalarsi».* Sono del tutto sprovvisti di medico i comuni di Calasca Castiglione, Vanzone San Carlo e Ceppomorelli. Chi protesta lo fa ritardo così abbastanza clamoroso. Recentemente un bambino di Macugnaga bisognoso delle cure di un medico ha dovuto essere trasportato fino a Piedimulera (a 50 Km di distanza, all'imbocco della valle) perché il sanitario locale si era dovuto recare a Calasca Castiglione per una visita altrettanto urgente. Il giorno dopo, la situazione si è capovolta. Un bimbo di Calasca Castiglione che si è improvvisamente ammalato ha dovuto essere portato a Vogogna (venti chilometri di strada lungo la valle) e infine, a conclusione di una peregrinazione infruttuosa, all'ospedale di Domodossola.

Prima di Natale Novara avrà il piano regolatore

Novara, 30 novembre.

(n. r.) Il piano regolatore di Novara continua ad essere discusso fra tutti coloro, tecnici, imprenditori e cittadini, che attendono il rilancio dell'attività edilizia in città. A fine ottobre circolava la voce, risultata poi infondata, che il decreto di approvazione era stato firmato dal ministro Lauricella.

L'assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte, ingegner Giulio Cardinali, ha detto di avere interpellato il ministero per conoscere come stiano le cose ed anche perché l'entrata in vigore della legge sulla casa richiede il sollecito funzionamento di tutti gli strumenti urbanistici degli oltre 1200 comuni del Piemonte.

Il ministero, il 18 novembre ha assicurato che il decreto è pronto, manca soltanto la firma del ministro, che verrà posta probabilmente entro i prossimi 15 giorni. *«Il piano regolatore* — ha concluso l'assessore Cardinali — *sarà quindi il regalo di Natale per i novaresi i quali lo hanno atteso molto, forse troppo tempo, ma che non mancheranno ugualmente di apprezzarlo.*

Ristorante CENTRO
Viale S. Anna - Tel. (0323) 42.007
VERBANIA - FALLANZA
CUCINA CASALINGA
Specialità:
Risot con pesc in sguazzett
Salamin fasà

RISTORANTE
Pinocchio
di Berdisoni
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.273
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI
A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì

Dichiarazione di morte presunta

Nel procedimento per morte presunta di **Deini Gregorio** nato a Premia il 13-3-1868 trasferitosi in America nel 1901. Il Presidente del Tribunale di Verbania con provvedimento del 10-8-1971 invita chiunque abbia notizia di farle pervenire al Tribunale stesso entro il 9 dicembre prossimo venturo.

Avv. Giovanni Falcioni

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Inghilterra mode (documentario).
COCCIA: Gli amori dell'anno mostruoso (commedia), I. F. Edmonds.
ELDORADO: Noi donne siamo fatte così (commedia), M. Vitti, C. Giuffrè.
ESCELSIOR: Implosione alle ore (avventura), C. Eastwood.
FARAGGIANA: La 24 ore di Le Mans, S. McQueen.
VITTORIA: Sale rosso (western), A. Delon.

ARONA
MODERNO: L'amore dei poveri (commedia).
LUX: Nevada Smith (western), con S. McQueen e K. Malden.
ROMA: Gappa, il mostro che distrugge il mondo (fantascienza).
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: Amori mi odio non vogliono (commedia), V. Vendell, G. Wilder.

BORGOMANERO
MODERNO: Grande caldo per il ricatto della droga (drammatico), R. Taylor.
SOCIALE: Lo sparviero (drammatico), R. Redford.

CAMERI
ORATORIO: L'ultimo colpo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Dai marziali (comico).
CORSO: Il samurai (drammatico), A. Delon.

GALLIATE
SMERALDO: L'amico.

GHEMME
ITALIA: riposo.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Tarzan e il figlio della jungla.

OLEGGIO
COMUNALE: I disperati di Cuba (avventuroso), I. Orsi, L. Rivelli.
MODERNO: Le mani di Mister Wiseguy, comicità scozzese (brivido), W. Wolfhart, F. Lorax.

OMEGNA
SOCIALE: Il fiorentino (lirico).
SPLENDOR: Sergeja Fiep indiano rifiutato (western), C. Aiken.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Sequestro di persona.

TRECATE
COMUNALE: Joe.
PELLICO: Il commissario Pelliser.
VITTORIA: Il pianeta delle scimmie.

VERBANIA
APOLLO: Buon funerale amigo, paga Sartana (western), G. Garko.
ARISTON: Africa amo (documentario).
IMPERO: Rappresaglia per Fort Alamo (western).
SOCIALE (Intra): Cercando non trovare (drammatico), S. Olsen, S. Powers.
SOCIALE (Pallanza): I tremila di Fort Cooky (western), C. Brosnan.